

Patuanelli e D'Incà: «Nuovi aiuti alle nostre eccellenze»

- I due ministri in visita all'istituto Vebi: «Interventi per le piccole e medie imprese»
- Bazzolo: «Sarebbe utile per il tessuto italiano stimolare bandi facili»

BORGORICCO

«La chimica sarà uno degli elementi trainanti per la soluzione di molti problemi del futuro del nostro pianeta». Così il ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli in occasione della visita, assieme al ministro per i rapporti con il Parlamento Federico D'Incà, all'azienda Vebi Istituto Biochimico di Sant'Eufemia. Un appuntamento programmato nell'ambito di un tour all'interno di alcune eccellenze produttive del Veneto iniziato nella mattinata di ieri a Murano. Ad accogliere, ieri pomeriggio, i due rappresentanti del Governo è stato il titolare del gruppo Luigi Bazzolo che negli ultimi anni ha portato l'azienda, nella quale lavora un'ottantina di dipendenti, a di-

ventare leader a livello internazionale nella ricerca e nella produzione di prodotti chimici per l'igiene la salute e la bellezza. L'incontro è iniziato con un aperitivo nel giardino dell'antica dimora della famiglia Bazzolo, adiacente alla sede produttiva, ed è proseguito poi con una visita guidata all'interno dello stabilimento che accoglie, oltre ai reparti produttivi, dei sofisticati laboratori per la ricerca e lo sviluppo. Una realtà dinamica e in continua evoluzione che, come ha sottolineato il sindaco di Borgorico e onorevole Alberto Stefani, accompagnato dal consigliere Samuele Peron, investe molto nei giovani e nel futuro. A confermarlo anche il presidente del gruppo. «Oggi ho 120 progetti aperti - ha dichiarato Bazzolo -.

Il mio lavoro è selezionare i progetti sui quali investire. Mi servono sempre più persone e devo poter dare loro gli strumenti e gli spazi necessari per poter portare

avanti questi progetti». Una frase che apre ad una visione ottimistica per il futuro dell'azienda e dell'occupazione locale. Non senza dimenticare però che fondamentale è e sarà il sostegno che le istituzioni sapranno dare al mondo produttivo. E se da un lato, ha sottolineato Bazzolo, alcune iniziative, come Industria 4.0 e il credito d'imposta, sono state positive, dall'altro altri progetti andrebbero rivisti come i bandi per accedere a finanziamenti.

FINANZIAMENTI

«Sarebbe utile per il tessuto italiano fatto di piccole e medie aziende stimolare bandi piccoli e facili - ha precisato Bazzolo - Avremo inoltre bisogno di più aiuto a livello europeo». Immediata la risposta di Patuanelli che ha anticipato alcune manovre, a partire dal credito d'imposta. «Riteniamo di poter portare al 20% l'aliquota con il metodo volumetrico - ha affermato il ministro -.

Il piano strutturale del 4.0 triennale ha una valutazione complessiva di 27 miliardi di investimento e sarà una delle parti principali che il ministero dello sviluppo economico chiederà per il finanziamento con il recovery fund». Un grande percorso nei confronti della crescita, ha ricordato il ministro D'Incà, che punterà anche sulla capacità finanziaria essenziale per la crescita delle imprese.

Monia Pasqualetto

**«LA CHIMICA SARÀ
UNO DEGLI ELEMENTI
TRAINANTI
PER LA SOLUZIONE
DI MOLTI PROBLEMI
DEL NOSTRO PIANETA»**



LA VISITA I ministri Stefano Patuanelli e Federico D'Incà sono stati ospiti della Vebi Istituto Biochimico di Sant'Eufemia



Peso: 45%